



ROMA SI APRE AD UN NUOVO SISTEMA DI OFFERTA TURISTICA

Intervento del Presidente dell'EBTL

Giancarlo Mulas

Vorrei iniziare il mio intervento con una buona notizia: nel mese di aprile sembra delinearci la conferma di un trend positivo del movimento turistico registrato nella Capitale fin dall'inizio di quest'anno.

Negli alberghi infatti avremo un aumento degli arrivi e delle presenze rispettivamente dell'**8%** circa e del **10%** in rapporto allo stesso mese dell'anno precedente.

Come è risaputo il mese di Aprile segna l'inizio della stagione turistica dell'anno.

Osservando i dati che compaiono nella tabella dal 2010 al 2006 nei totali degli arrivi e delle presenze abbiamo un progressivo miglioramento del loro andamento non solo sul 2009 e sul 2008!!

	APRILE	
	ARRIVI	PRESENZE
2010	722.238	1.791.000
2009	668.602	1.619.286
2008	705.734	1.723.154
2007	727.565	1.837.847
2006	653.792	1.640.548

Singolare è la vistosa tendenza al ritorno ai valori del 2006 e 2007 anno in cui i tassi di crescita del **turismo si scrivevano a due cifre!**

Come si sarà notato sono entrato a gamba tesa nell'argomento assegnatomi, ma non intendo proseguire con l'esposizione dei soli numeri. Il tema di questa assise, infatti, è troppo suggestivo per non dare spazio almeno a due considerazioni preliminari:

- 1) appare evidente che traguardare al 2020 la Roma dell'accoglienza sia connaturato a questo momento di riflessione comune: è questa infatti la data in cui ci si augura abbiano luogo da noi le Olimpiadi,
- 2) immaginare la città a venire implica una rivisitazione del suo profilo che va perciò rapportato ai momenti dell'ultimo grandioso evento vissuto dalla città: mi riferisco com'è ovvio al grande Giubileo del 2000 coinciso appunto con l'ingresso dell'umanità nel terzo millennio.

Ebbene come era attrezzata a ridosso del 2000 e poco prima la città per testimoniare la sua vocazione all'accoglienza?

Prima di fornire una risposta a questa domanda con l'ausilio dei numeri, vorrei però delineare l'articolazione del mio intervento che, riguarderà per primo l'elemento umano, per secondo i comportamenti dell'offerta e della domanda, di questa evidenziando anche la figura del turista quale emerge da una indagine dedicata, ed infine, se il tempo lo consentirà, alcune indicazioni sugli aspetti economici.

L'ELEMENTO UMANO

E' un passaggio moralmente obbligato occuparsi per primo delle donne e degli uomini che lavorano nel turismo dal momento che il Sommo Pontefice Benedetto XVI nella sua Enciclica “ Caritas in veritate” e costantemente il Capo dello Stato Giorgio Napolitano li hanno posti al centro delle loro attenzioni quali destinatari di premure spirituali e sociali fornendo utili spunti di riflessione e di azione.

La nostra attenzione è stata catturata, per altro, dal dibattito degli economisti di scuola prevalentemente americana secondo i quali dopo la grande crisi ci sarà prossima una ripresa statistica, ma senza il numero degli occupati del 2008. Gli americani la chiamano “ jobless recovery “ ossia una ripresa senza lavoro.

Ciò spiega perché ho voluto iniziare con questo argomento! Per offrire agli studiosi materiale di verifica della fondatezza di quest'ultimo assunto per quanto riguarda il nostro settore e per dare un senso alla descrizione dei numeri della città nel Turismo.

L'Osservatorio del mercato del lavoro curato dall'EBTL ci dice che oggi nei comparti degli alberghi, delle agenzie di viaggio e dei ristoranti che costituiscono l'asse portante del settore turistico di Roma e Provincia sono occupati 62647 lavoratori stabili nel 2009 che fanno registrare, rispetto al 2008, una crescita dell'1,35%. Significativo appare il dato delle ore extra lavorate che è di 9.510.000 pari a 5345 unità stabilmente occupate con un aumento dell'1,81% rispetto al 2008.

Le tabelle **A**, **B**, **C** e **D** delineano il quadro d'insieme a livello provinciale, ma sappiamo che Roma del tutto rappresenta quasi il 90%.

Tab. A - Occupazione stabile nel comparto turismo della Provincia di Roma - Dicembre 2009

	Donne	Uomini	Totale
Hotel	6.296	11.363	17.659
Esercizi complementari (RTA)	310	268	578
Agenzie	4.470	3.210	7.680
Ristorazione	9.480	27.250	36.730
Totale	20.556	42.091	62.647

Tab. B - Occupazione stabile nel comparto turismo della Provincia di Roma - Dicembre 2008

	Donne	Uomini	Totale
Hotel	6.076	11.002	17.078
Esercizi complementari (RTA)	305	260	565
Agenzie	4.380	3.320	7.700
Ristorazione	9.370	27.100	36.470
Totale	20.131	41.682	61.813

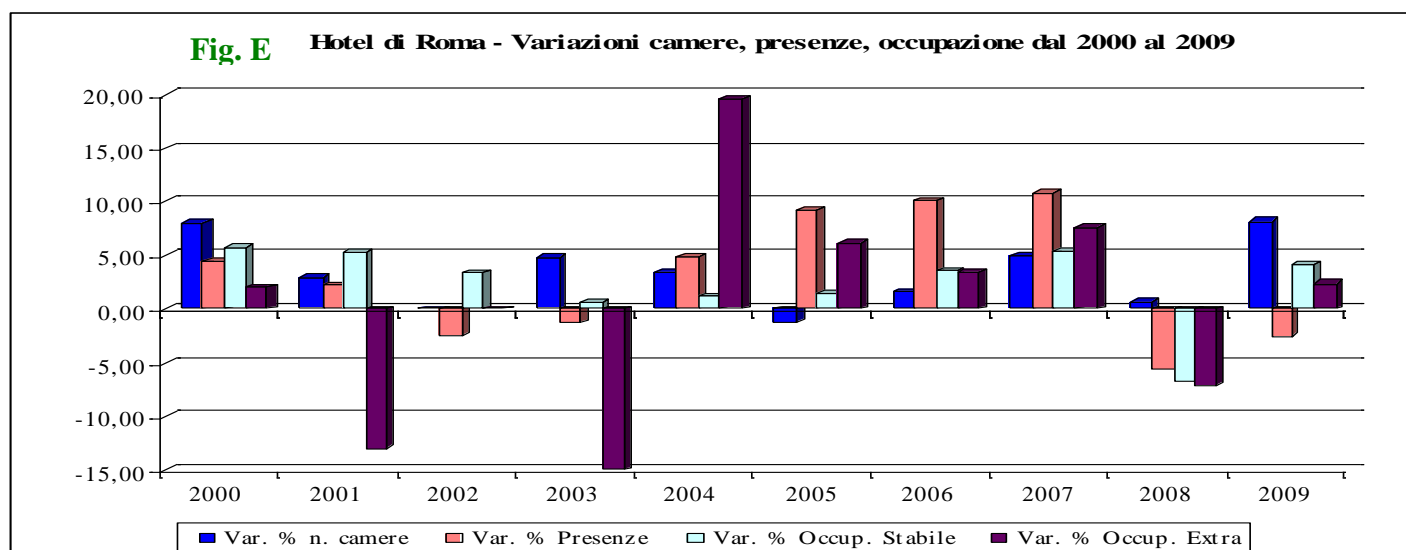
Tab. C - Occupazione stabile nel comparto turismo della Provincia di Roma - Dicembre 2009 -
Variazioni %

	Donne	Uomini	Totale
Hotel	4,08	3,03	3,40
Esercizi complementari (RTA)	1,64	3,08	2,30
Agenzie	2,05	- 3,31	- 0,26
Ristorazione	1,17	0,55	0,71
Totale	2,11	0,98	1,35

Tab. D - Stima numero addetti extra nella provincia di Roma

	Dicembre 2009	Dicembre 2008	Variazioni %
Hotel	1.820	1.771	2,77
Ristoranti	3.525	3.479	1,32
TOTALE	5.345	5.240	1,81

Per tornare alla parte introduttiva dell'argomento, e per verificare l'assunto dei teorizzatori del “ jobless recovery “ nel turismo è interessante notare la **figura E** dove si descrive l'andamento della variabilità dell'occupazione forza lavoro in rapporto all'andamento della domanda dei servizi alberghieri dal 2000 al 2009:



Si noterà che il raffronto interessa solo la componente alberghiera per due ordini di motivi: primo perché essa è definita storicamente e secondo perché fornisce con certezza il dato della movimentazione turistica cui rapportare il dato dell'occupazione della forza lavoro.

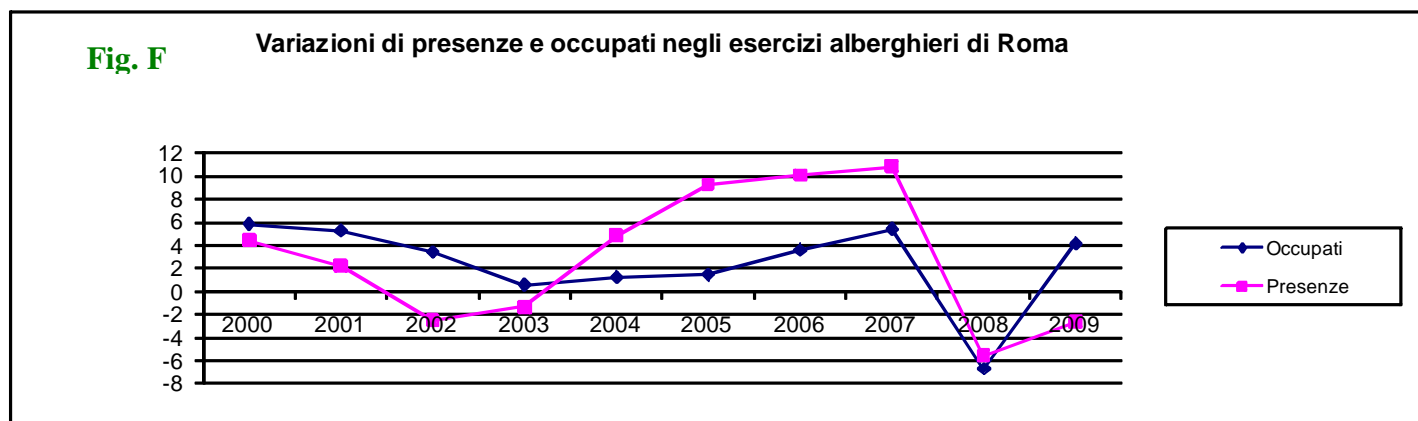


Fig. G - Presenze e addetti negli esercizi alberghieri di Roma

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
OCCUPATI	12.757	13.429	13.887	13.972	14.145	14.353	14.870	15.674	14.631	15.238
VAR.% OCCUPATI	5,86	5,27	3,41	0,61	1,24	1,47	3,60	5,41	-6,65	4,15
PRESENZE	14.701.281	15.030.240	14.655.947	14.466.045	15.171.492	16.581.605	18.262.339	20.244.694	19.126.767	18.631.218
VAR.% PRESENZE	4,48	2,24	-2,49	-1,30	4,88	9,29	10,14	10,85	-5,52	-2,59

I dati proiettati confermano la permeabilità del settore turismo all'impiego ed è una permeabilità superiore a qualunque altro settore produttivo trovando l'introduzione di tecnologie un limite invalicabile nel processo di formazione della prestazione di ospitalità.

Richiamo per tutti l'attenzione sui dati del 2008 e del 2009 sottolineando che la curva dell'occupazione tende a seguire l'andamento della curva della domanda.

L'aver dato priorità all'elemento umano trova inoltre la sua ragione nella circostanza che per superare la sfida della concorrenza occorre elevare il livello della qualità del prodotto e, nel nostro caso, della professionalità degli addetti sulla quale una città come la nostra deve puntare in via prioritaria consentendo di coniugare all'impiego di quelle private, tra le quali anche quelle del nostro EBTL, l'utilizzazione delle risorse pubbliche in campo.

Mi riferisco, rivolgendomi al nuovo governo regionale - cui vanno gli auguri di buon lavoro - alla **riqualificazione** dell'impiego delle risorse europee nel turismo ed alla semplificazione delle procedure di accesso alle stesse.

Ciò appare tanto più necessario quanto più evidente appare la difficoltà di comprensione dell'azione regionale nella materia per il periodo fino al 2006 per non parlare di una rendicontazione di difficile reperimento.

Ora che è in atto il Quadro strategico nazionale 2007/2013 nel quale il turismo, secondo le indicazioni governative dell'epoca, viene a beneficiare del 3,3% delle risorse europee, vi sono le condizioni per accogliere le sollecitazioni rivolte in tal senso dalle parti sociali di **settorializzare** – e quindi porre il turismo nelle condizioni di beneficiarne - le risorse medesime che, per il Lazio, rappresentano l'11% del totale dei fondi destinati al Programma Operativo Regionale e per tale via evitare la loro **inutilizzazione**.

Per concludere questa parte mi sembra di poter dire che, almeno per quanto riguarda il turismo, le teorizzazioni alle quali ho fatto riferimento non trovano pieno riscontro vista la sostanziale controtendenza dei dati.

I COMPORTAMENTI DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA DI RICETTIVITA'

Vengo ora alla offerta ed alla domanda e seguirò il criterio del raffronto dell'attuale con i dati del 2000 anche in questo caso.

Va premesso che le imprese turistiche, sono nel 2009 oltre 4600 tra ricettive e di intermediazione autorizzate. Soffermiamoci in dettaglio sulla distribuzione romana della ricettività alberghiera ed extralberghiera che, da un punto di vista macro, è articolata come indicato nella **tabella 1**:

TAB. 1

Roma - Offerta ricettività complessiva

Categoria	2000	2009	Var % 2009/2000
Esercizi	1.400	2.808	100,6
camere	46.000	60.108	30,7
letti	98.768	136.666	38,4

Fonte: **anno 2000 stima**, anno 2009 Comune di Roma

Come indica la **tabella 2** riferita ai valori dell’offerta, quest’ultima è cresciuta di oltre il 38%, mentre la domanda è aumentata del 50% dal 2000 al 2009

TAB. 2

Roma - Presenze e tassi utilizzazione letti nelle strutture ricettive nel 2000 e nel 2009

	Letti giorno	Presenze potenziali	Presenze effettive	Tassi utilizzazione letti
2000	98.768	36.149.088	16.307.368	45,11
2009	136.666	49.883.090	24.481.861	49,08
Var %	38,40%		50,13%	

Le riflessioni che seguono impongono ora di prendere ad elemento di parametrizzazione la ricettività alberghiera in quanto dato che offre maggiori certezze per il suo costante monitoraggio. I valori di crescita assoluti e percentuali dell’offerta sono indicati nella **tabella 3**, nella quale si rileva l’aumento del 32% dei posti letto che vengono utilizzati come indicato nella **tabella 4**.

Questa marca la crescita della domanda raffrontando quella del 2000 e quella del 2009, ma in questo caso la considerazione è che **la domanda cresce meno dell’offerta, +26,73% la prima e +31,7% la seconda**.

TAB. 3

Hotel Roma 2000-2009

	2000	2009	Var % 2009/2000
Esercizi	742	934	25,9
camere	36.530	46.874	28,3
letti	71.520	94.224	31,7

TAB. 4 Roma - arrivi e presenze negli hotel dal 2000 al 2009

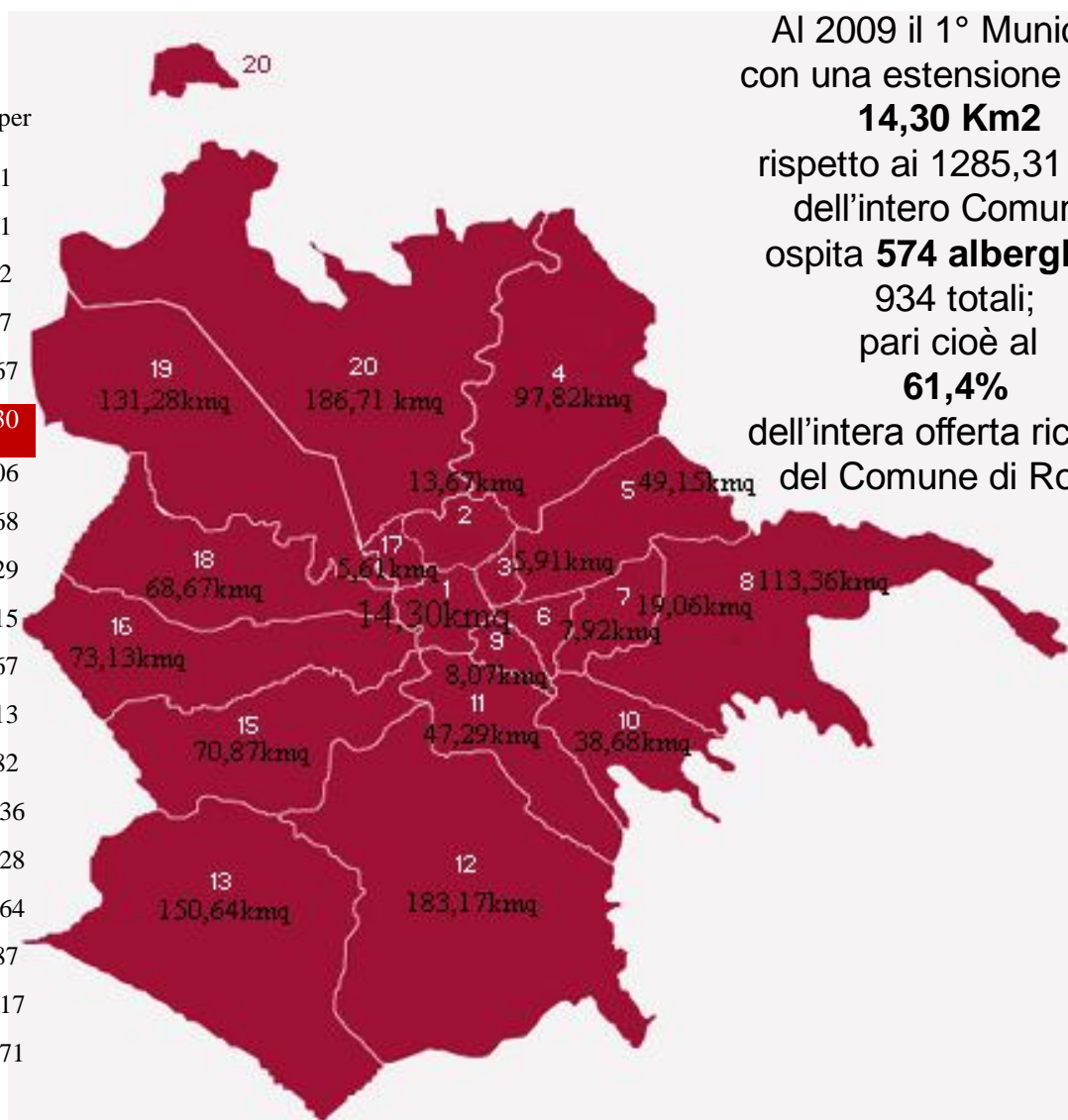
	2000		2009		Var. 2009/2000	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
ITALIANI	2.243.132	4.264.776	2.942.175	5.637.040	31,16	32,18
STRANIERI	4.048.756	10.436.505	4.795.229	12.994.178	18,44	24,51
TOTALE	6.291.888	14.701.281	7.737.404	18.631.218	22,97	26,73
INDICE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE		70,99%		69,74%		

I dati riportati nella **tabella 4**, inoltre, autorizzano l'affermazione della sostanziale stabilità - tanto più apprezzabile ove si tenga conto dei periodi di crisi del 2001 e del 2008/09 - del tasso di internazionalizzazione della domanda turistica a Roma: nel 2000 la domanda straniera rappresentava infatti quasi il **71%** della domanda complessiva e nel 2009 ne ha rappresentato il **70%** circa contro il tasso medio nazionale del **43%**.

Data la natura della città, vale la pena di sottolineare a questo punto che il peso dell'offerta e della domanda alberghiera ricade prevalentemente sul Municipio 1, che copre circa 14,30 kmq su un totale di 1.285,31 kmq dell'insieme dei Municipi.

TAB. 5

Tabella	Municipi	per estensione in Km2
1	M17	5,61
2	M3	5,91
3	M6	7,92
4	M9	8,07
5	M2	13,67
6	M1	14,30
7	M7	19,06
8	M10	38,68
9	M11	47,29
10	M5	49,15
11	M18	68,67
12	M16	73,13
13	M4	97,82
14	M8	113,36
15	M19	131,28
16	M13	150,64
17	M15	70,87
18	M12	183,17
19	M20	186,71



Al 2009 il 1° Municipio con una estensione di soli **14,30 Km2** rispetto ai 1285,31 Km2 dell'intero Comune, ospita **574 alberghi** su 934 totali; pari cioè al **61,4%** dell'intera offerta ricettiva del Comune di Roma

TAB. 6 Hotel e domanda turistica Municipio 1 di Roma

	Hotel	Camere	Letti
2000	491	19.024	37.361
2009	574	21.630	43.984
Variazione % 2009/2000 Municipio 1	16,90	13,70	17,73
Variazione % 2009/2000 Roma	25,9	28,3	31,7

Nel primo Municipio vi sono infatti ben 574 esercizi alberghieri, con una crescita del 16,9% sul 2000 ed una quota del 61,4% sul totale degli hotel di Roma che ammontano a 934.

TAB. 7 Domanda hotel municipio 1° - Roma - anni 2000 e 2009

	2000			2009			VARIAZIONI % 2009/2000	
	ARRIVI	PRESENZE	% OCC.ne LETTI	ARRIVI	PRESENZE	% OCC.ne LETTI	ARRIVI	PRESENZE
MUNICIPIO 1	3.243.534	7.930.993	58,00%	4.483.328	11.077.487	69,00%	38,22	39,67
TOTALE ROMA	6.291.888	14.701.281	57,71%	7.737.404	18.631.218	57,83%	22,97	26,73

La **tabella 7** indica l'andamento della domanda nella capitale e nel 1° Municipio ove la crescita dell'occupazione letti passa dal 58% del 2000 al 69% del 2009 con un valore assoluto di 11.077.487 presenze che rappresentano il 60% di quelle registrate negli alberghi di tutta Roma.

Sono numeri che fanno impressione sui quali occorre riflettere sotto vari profili. La divinità di Roma è data anche da questo miracolo che si rinnova nel tempo!

PROFILO DEL TURISTA

Dal 2007 l'EBTL ha scelto di occuparsi stabilmente anche del “TURISTA” cioè del protagonista del fenomeno turistico ampliando in tal modo i contenuti dell'Osservatorio Turistico e del Mercato del Lavoro che cura dal 1995.

Lo fa disegnandone il profilo attraverso **2.500** interviste effettuate ad altrettanti soggetti in vari periodi dell'anno scegliendoli tra italiani e stranieri, quest'ultimi in maggioranza (**78%**).

Ciò è avvenuto anche per il 2009 scegliendo un campione in base:

1. A fasce di età che vanno da meno di 18 anni fino ad oltre i 65 anni.
2. Alla categoria professionale

Il campione viene intervistato presso le strutture ricettive alberghi e complementari ma anche nei luoghi ad alta densità turistica (Piazza di Spagna, Navona, Colosseo, Fontana di Trevi, Piazza del Popolo, presso chiese e monumenti , etc)

L'indagine consente di conoscere vari aspetti comportamentali:

*dalla motivazione principale del soggiorno a Roma
alle modalità organizzative del viaggio
al mezzo di trasporto utilizzato
alla sistemazione ricettiva prescelta
al tasso di ritorno di turisti a Roma oltre il 50%, ecc.*

Emerge quindi, rispetto al 2008, un significativo profilo del turista del quale merita di essere sottolineato che:

1. Tra le motivazioni del viaggio a Roma, ad esempio, cresce quella legata agli interessi e manifestazioni culturali **dal 22% al 23% circa nel 2009**;
2. La crescita della prenotazione last minute individuale **dal 19,85% al 23,38% nel 2009** e la diminuzione vistosa delle prenotazioni tramite agenzie di viaggio **del 33,37% al 25,83% nel 2009**;
3. La diminuzione della scelta alberghiera per la propria dimora che **dal 70,71% passa al 61,24% nel 2009** e di contro l'aumento della scelta dei B&B ed ancor più delle case dei parenti che passa **dal 5,23% all'11,79% nel 2009**;
4. L'aumento della percentuale della frequenza del ritorno che passa **dal 47,30% al 50,64% nel 2009**;
5. Il turista privilegia sempre di più il mezzo pubblico, abbandona il taxi e va di più a piedi e questo orientamento passa **dal 19,23% al 29,48% nel 2009**, mentre qualche lieve flessione registrano le visite ai musei, monumenti – chiese.

In ultimo

Il nostro turista esprime dei giudizi attraverso l'assegnazione di un punteggio da 0 a 5 che nel complesso risultano ancora positivi, tanto che si riferiscono ai servizi pubblici quanto ai servizi privati utilizzati nella Capitale.

SPESA DEL TURISTA

Nel **2009** la spesa complessiva del turista ammonta ad € **6.060.413.218**.

Nel **2008** ammonta ad € **6.381.492.683**.

La contrazione è pari al **-5,03%**.

La crisi non poteva non influire su questo dato ed ha riguardato tutte le voci del paniere tra le quali indichiamo l'**alloggio** con un **-8,48%**, i **taxi** con un **-9,63%** ed un po' meno lo **shopping** con **-2,49%**.